



Verbale Articolo 35 Dlgs 81/2008

Il Decreto 81/2008, che sostituisce la vecchia legge 626 e la integra con tutte le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, prevede all'articolo 35 che annualmente l'azienda, nelle figure di datore di lavoro, responsabile della sicurezza (RSPP), medici competenti e tutti coloro che hanno responsabilità specifiche, incontri i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLSA) per fare un bilancio di quanto effettuato nell'anno precedente e pianificare le attività future.

La Legge obbliga a redigere un verbale pubblico che va diffuso ai lavoratori; Eni lo inserisce sul sito ma noi vogliamo risparmiarvi la fatica di cercarlo e ve lo mandiamo.

Siamo ovviamente a disposizione per segnalazioni, note, integrazioni e sviluppi rispetto alle questioni sollevate a verbale.

	ENI S.p.A. Divisione E&P	VERBALE DI RIUNIONE	Data: 06/08/2014	Pag. 1 di 18
RIUNIONE INDETTA DA: Servizio di Prevenzione e Protezione			TESTO REDATTO DA: Antonio Bellatorre	
TENUTA A: 5° Palazzo Uffici – San Donato Mil.se.			IL: 02/07/2014	
OGGETTO: <p style="text-align: center;">RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI VERBALE DI RIUNIONE EX ART. 35 D. LGS. N° 81 DEL 09.04.2008</p>				
PRESENTI: Castronini Ferruccio – Dirigente Delegato alla Sicurezza- (eni e&p) sede secondaria via Emilia I e siti connessi (escluso Bolgiano) Sobacchi Mario Giovanni - Dirigente Delegato alla Sicurezza – Bolgiano eni e&p Znova Natalia - Addetta HSE Bolgiano Lizzani Paola - Responsabile del SPP Bellatorre Antonio - Addetto al SPP Peroni Maurizio - Addetto al SPP Mondo Anna Maria - Addetta al SPP Macchione Maria - Medico Competente Coordinatore (eniservizi) Pulini Simona - Medico Competente (eniservizi) Cappelli Irma Maria - Medico Competente (eniservizi) Rizzio Enrico - RADI Lepori Giuseppe - Esperto Qualificato Pacenti Paolo - Esperto Qualificato Fossati Stefano – RLSA (eni div. e&p) Impalà Michele - RLSA (eni div. e&p) Maragliulo Chiara – RLSA (eni div. e&p) Angolani Roberto – RLSA (eni div. e&p) Mazzoni Gianluca – RLSA (eni div. e&p) Moscatelli Carlo – RLSA (eni div. e&p) Angelo Omini – RLSA (eni div. e&p) Salvotti Vilma – RLSA (eni corporate) Portuese Valeria – RLSA (eni corporate)				
NOTE: In ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 35 del D. Lgs. 81/2008 è stata indetta la <i>Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi</i> che ha riguardato le attività svolte da personale eni spa della sede secondaria di Via Emilia, I in San Donato Mil.se e siti connessi. <u>ACRONIMI:</u> DL: Datore di Lavoro LD: Linea Datoriale RDL: Rappresentante del Datore di Lavoro DDS: Dirigente Delegato alla Sicurezza RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione SPP: Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP: Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione ADD HSE - Bolgiano: Addetta HSE - Bolgiano MC: Medico Competente SAL: Salute Servizio Medici Estero RLSA: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Ambiente RADI: Unità di Radioprotezione EQ: Esperto Qualificato CRB: Centro Ricerche di Bolgiano				

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 3 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

<u>INDICE</u>		
1.	PREMESSA	4
2.	Incontro Tecnico Laboratori Centro Ricerche Bolgiano	4
3.	Incontro Tecnico di Salute e Sicurezza in Siti Esteri	6
4.	Riunione Periodica annuale ex. art 35 D. Lgs. 81/08	10
5.	Conclusioni	16
3.	Raccolta Firme Partecipanti alla Riunione Periodica	17

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 4 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

	<p>I. PREMESSA</p> <p>Da quest'anno è stato concordato fra le parti di far precedere la riunione periodica con incontri tecnici per dar maggiore spazio agli argomenti previsti dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 35 D. Lgs. 81/08.</p> <p>Nell'incontro del 18 giugno^l hanno partecipato i RLSA della div. e&p, il RSPP, il DDS per l'area dei laboratori del CRB div. e&p ed i MC, gli argomenti trattati hanno riguardato tematiche di salute e sicurezza relative al Centro Ricerche di Bolgiano.</p> <p>Nell'incontro del 24 giugno^l hanno partecipato i RLSA della div. e&p, il RSPP, il DDS Palazzi Uffici, i MC ed il medico SAL, gli argomenti trattati hanno riguardato problematiche segnalate dai RLSA inerenti siti esteri dove opera la div. e&p.</p> <p>Alla riunione periodica tenuta il 2 luglio^l hanno partecipato i RLSA della div. e&p e di eni corporate, il RSPP, i 2 Dirigenti Delegati alla Sicurezza in qualità di Rappresentanti del Datore di Lavoro per i siti di loro competenza, i Medici Competenti (MC), e gli Esperti qualificati (E.Q.)</p> <p>2. Incontro Tecnico Laboratori Centro Ricerche Bolgiano</p> <p>L'incontro del 18 giugno è stato focalizzato su tematiche di salute e sicurezza proposte dai RLSA volte ad approfondire alcune tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) stress lavoro-correlato: stato di avanzamento delle azioni previste dalla <i>Fase II</i>; b) riqualificazione del CRB: nuovi progetti; c) monitoraggi ambientali, personali e uso di reagentari R45 e R43; d) flussi comunicativi interni relativi alla formazione. <p>Il RSPP presenta Ing. Mario Sobacchi in qualità di Dirigente Delegato Sicurezza che sostituirà l'ing. Matteo Bacchini (responsabile EPLAB) ed in attesa di ricevere formale procura. (La procura è nel frattempo arrivata e riporta la data 24 giugno 2014).</p> <p>Di seguito il dettaglio delle richieste degli RLSA e le risposte del RSPP .</p> <p>a) Stress lavoro-correlato: stato di avanzamento delle azioni previste dalla Fase II</p> <p>RLSA</p> <p>Chiedono modalità e tempistica prevista per presentare le risultanze emerse dalla Valutazione della <i>Fase II</i> dello stress lavoro-correlato, che ha avuto il suo inizio circa due anni fa con il coinvolgimento diretto dei lavoratori attraverso la somministrazione di un questionario anonimo.</p> <p>Lamentano che ad oggi nulla è stato fatto rispetto alle misure di presidio, intervento e monitoraggio finalizzate a modificare in positivo la percezione che hanno i lavoratori circa questa tipologia di rischio.</p> <p>I delegati RLSA CGIL di eni e&p chiedono di effettuare una verifica stress-lavoro correlata presso la direzione Produzione, costituendo un gruppo omogeneo e verificandone la situazione.</p> <p>RSPP</p> <p>La presentazione ai lavoratori delle risultanze emerse dalla valutazione della Fase II dello stress lavoro-correlato rimane prioritaria e avverrà con il contributo dei medici competenti e di un consulente esperto della tematica.</p> <p>Iniziative in tal senso sono già state intraprese con la formazione a distanza <i>e-learning</i> a tutto il personale della div. e&p e per i RLSA nel corso della formazione specifica il consulente della Società SIPISS ha presentato la fase II. I piani di attuazione per migliorare la percezione dello stress lavoro-correlato sono rivolti alle unità coinvolte nella valutazione, quali EPLAB, GEOD e RAD1.</p> <p>E' prevista prossimamente la revisione della valutazione del rischio con l'associazione di nuovi gruppi omogenei, anche in relazione alla nuova struttura organizzativa.</p> <p>DDS</p> <p>Alcune azioni previste dal piano di miglioramento sono state già implementate, tra cui va ricordato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo spostamento della direzione RITE, compreso le figure di vertice, dai palazzi uffici al CRB, questa azione è tesa a spezzare il senso di isolamento manifestato dai lavoratori e dare segnali di maggiore avvicinamento tra lavoratori ed azienda; 	
--	--	--

Pos.

ARGOMENTI DISCUSSI

Azione

• il miglioramento della comunicazione attraverso due Cascade in un anno, al fine di rendere chiari gli obiettivi della div. e&p e come questi si traducano negli obiettivi delle unità dei laboratori.

b) RLSA Riqualficazione del CRB: nuovi progetti

La riqualficazione prevista per i laboratori ha subito un deciso stop, mancano segnali che facciano pensare ad una ripresa del progetto a breve. Si auspica inoltre che alla ripresa del progetto vi sia un coinvolgimento diretto della linea operativa, indispensabile per assicurare una corretta installazione delle apparecchiature e cogliere l'occasione per interventi migliorativi sulla sicurezza.

RSSP

La sicurezza agli impianti non è mai venuta a meno nonostante la stop temporaneo che ha interessato la riqualficazione dei laboratori, lo dimostra la recente installazione delle nuove cappe di aspirazione alle Chiostrine Z24 e Z25.

RLSA

Il problema sorge proprio dall'installazione delle nuove cappe di aspirazione alle Chiostrine Z24 e Z25, dove il mancato coinvolgimento della linea operativa ha portato alla loro re installazione poiché risultate non conformi.

RSPP

I monitoraggi ambientali condotti non hanno evidenziato presenza di idrocarburi nell'ambiente, la collocazione delle carote di roccia è solo temporanea, il tempo necessario al loro trattamento. Le cappe sono un'azione di miglioramento che sarà implementata non appena si sarà trovata la soluzione tecnica + efficace condivisa con il personale operativo.

c) RLSA Monitoraggi ambientali, personali e uso di reagentari R45 e R43

1. Dalla lettura dei dati sui monitoraggi ambientali e personali dei lavoratori risulta esserci incongruenza:
 - nella *Relazione Informativa* sono riportati valori che indicano la presenza di inquinante nell'aria cosa che non compare nel monitoraggio personale;
 - per alcune sostanze la concentrazione sul tempo di campionamento ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) risulta ND.
2. La *Relazione Informativa* dei monitoraggi ambientali effettuata nei laboratori della Chiostrina Z24 non riporta il Benzene quale inquinante cosa che invece avviene per il Naftalene ed altre sostanze.
3. Dai monitoraggi personali sui lavoratori che svolgono la lavorazione prevista dalla Scheda di Lavorazione n. 8 sono stati registrati valori di esposizione anche se sotto il valore soglia.
4. Risultano essere in uso in alcuni laboratori il Cloroformio, sostanza il cui impiego risulta essere stata messa al bando da una circolare eni relativa ai reagentari R45 e R43.

SPP

1. E' emerso quanto segue:
 - apparentemente potrebbe esserci incongruenza tra il monitoraggio ambientale e quello personale, se nonché è stato accertato che il tecnico una volta preparata e avviata l'analisi lascia il laboratorio per tornarvi di tanto in tanto per controlli, per cui è normale che il campionatore personale non rilevi l'inquinante essendo questo sotto la soglia di rilevabilità, ciò non avviene per il campionamento ambientale che è installato per tutta la durata della lavorazione nei pressi della postazione;
 - la sigla ND sta ad indicare che l'inquinante non è rilevabile dal campionatore poiché inferiore alla soglia di rilevabilità del *Radiello*.
2. Il Benzene non essendo rilevato non è stato riportato diversamente dal Naftalene.
3. Le criticità emerse non risiedono nelle modalità di esecuzione dell'analisi prescritta dalla Scheda di Lavorazione, bensì nel modus operandi dell'operatore che non è

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 6 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

	<p>conforme alle misure di prevenzione previste dalla lavorazione. Sono state intraprese azioni correttive attraverso una maggiore sensibilizzazione e ricordando all'operatore che per chiarimenti può rivolgersi al preposto.</p> <p>4. Sarà verificato a fronte della circolare eni se l'impiego del Cloroformio ricada nella percentuale di concentrazione bandita dalla circolare eni per i reagentari R45 e R43.</p> <p>Si precisa che i monitoraggi ambientali e persona condotti con periodicità annuale hanno fornito valori al di sotto del limite di esposizione professionale indicato dal <i>D. Lgs. 81/08</i> o dall'<i>Associazioni Igienisti Industriali</i>.</p> <p>Per il prossimo anno è previsto l'aggiornamento della valutazione del rischio chimico per l'esposizione all'Acetone, all'Acido Cloridrico, all'Acido Floridrico, all'Acido Fosforico, all'Acido Ortofosforico, Xilene.</p> <p>d) Flussi comunicativi interni relativi alla formazione</p> <p>RLSA E' stata riscontrata una lacuna nei flussi comunicativi interni, emersa dalla mancata comunicazione ai RLSA dell'avvenuto completamento della formazione dei lavoratori sull'impiego dei rilevatori portatili di H₂S, e dal mancato coinvolgimento degli stessi nelle prove delle lavorazioni con H₂S.</p> <p>RSPP Il miglioramento dei flussi comunicativi è uno degli obiettivi previsti. Nello specifico è mancata la comunicazione formale ai RLSA dell'avvenuto completamento del corso, non certo la registrazione dei partecipanti alla formazione, che tra l'altro prevede un test finale di apprendimento previsto dalla legge e dal SGI HSE di div. e&p. Sempre nell'ottica di un miglioramento dell'operatività nel corso dell'anno è stata emessa la procedura gestione rifiuti in accordo al Management System Guideline HSE - <i>Gestione dei rifiuti e della documentazione relativa (pro sg hse 005 hq e&p r01)</i> Prossimamente sarà emessa una OPI, in aggiornamento dell'attuale I.d.L., per la gestione dei prodotti chimici all'interno del CRB.</p> <p>3. Incontro Tecnico di Salute e Sicurezza in Siti Esteri L'incontro è stato focalizzato su tematiche di salute e sicurezza proposte dai RLSA volte a conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Turkmenistan: situazione sanitaria, logistica, procedure di sicurezza, trasporti interni; b) Schede Paese o Health Travel Guide; c) inquinamento ambientale presente al campo algerino di ZFOD; d) esecuzione delle radiografie effettuate dal governo Libico sugli espatriati; e) infortuni sul lavoro accaduti all'estero, incidente aereo verificatosi in Pakistan; f) definizione di numero verde H24 per gestire inconvenienti legati ai viaggi; g) Iraq: potenziale rischi da uranio impoverito, metalli pesanti e l'iterazione tra vaccinazioni e rischio chimico/radiologico. <p>E' stato riproposto il tema sull'uranio impoverito in Iraq portando al tavolo nuovi punti di attenzione contenuti dal protocollo <i>SIGNUM</i> applicato dal Ministero della Difesa nei confronti dei militari Italiani impegnati in Kosovo.</p> <p>a) Turkmenistan: situazione sanitaria, logistica, procedure di sicurezza, trasporti interni</p> <p>RLSA</p> <p>1. Situazione sanitaria: risulta che nella capitale (Asghabat) non sia operativo un medico eni perché il Paese non permetterebbe di operare ai medici stranieri. In loco vi sono cliniche che avrebbero anche attrezzature adeguate, ma il personale medico locale non è in grado di utilizzarle e pertanto il livello delle diagnosi è assai carente. Nell'altra location (Burun) è effettivamente presente un presidio sanitario da campo. Tuttavia i lavoratori ci segnalano che questa struttura è in grado di far</p>	
--	---	--

VERBALE DI RIUNIONE	Data: 06/08/2014	Pag. 7 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI	Azione

	<p>fronte solo a piccoli incidenti. A loro parere mancherebbe una struttura ospedaliera in caso di malori gravi. In tutto il Paese scarseggiano i farmaci ed i pochi presenti sono prodotti in loco o in Russia, con prescrizioni all'utilizzo rigorosamente in cirillico.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Situazione logistica: presso il campo di Burun sussiste una situazione alloggi molto critica; vi sono stanzine in baracca per 2 ospiti con bagno in comune o camerate in container con letti a castello e servizi igienici condivisi. Sono state segnalate problematiche connesse all'alimentazione per effetto di non adeguato trasporto e conservazione delle derrate da parte dell'azienda di catering locale. 3. Procedure di sicurezza: rispetto a quanto segnalato sulla scheda, ci hanno comunicato che non esiste alcuna procedura di informativa HSE rispetto a piani di emergenza o rischi in loco per chi arriva sul campo ed anche il management locale pare alquanto arretrato in materia come approccio. 4. Trasporti interni: ci interesserebbe approfondire le modalità di collegamento tra la capitale e il campo di Burun. Ci risulta infatti che gli spostamenti via terra siano effettuati su strade in pessimo stato e con ritmi di guida molto serrati. Dal momento che in alcuni casi sono utilizzate compagnie aeree interne, ci interessa conoscere se sono state certificate da enti internazionali e/o sottoposte ad audit da parte eni. 	
SAL	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nella capitale Ashgabat il presidio sanitario è assicurato da una struttura con la quale eni ha stipulato una convenzione e che garantisce il servizio di assistenza sanitaria e di stabilizzazione in caso di emergenza. Contestualmente è a disposizione per tutti i dipendenti in missione il servizio di International SOS definito dalla sede. Compatibilmente con le difficoltà del paese, la consociata sta procedendo con lo sviluppo del sistema salute e l'inserimento di un medico nella struttura di Ashgabat. Il presidio sanitario nel campo di Burun garantisce il servizio di assistenza sanitaria e, in caso di malori gravi, l'intervento delle strutture ospedaliere come da convenzione. 2. Si rileva che il catering è stato cambiato da qualche mese e che il campo è organizzato con i container come da standard eni. Con l'approvazione del programma di improvement del campo da parte della compagnia di stato si sta procedendo con il miglioramento del campo stesso. 3. Il sistema di gestione HSE è stato implementato e garantisce un'adeguata formazione/informazione sulle tematiche di sicurezza; è attuato anche il piano di emergenza. 4. sono in programma audit di certificazione per le compagnie aree locali e in atto delle procedure di guida sicura con programmi di formazione per gli autisti locali. 	
RLSA	<p>b) Schede Paese o Health Travel Guide</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le Schede Paese si presentano incongrue fra loro, in quanto Schede di paesi europei presentano paradossalmente un quadro sanitario più preoccupante rispetto a Schede di paesi dove le condizioni socio-sanitarie sono decisamente precarie. Da un'attenta analisi è emerso che il criterio adottato nella terminologia impiegata per indicare se una vaccinazione è raccomandata od obbligatoria non si fa distinzione tra un paese con condizioni igienico-sanitarie particolarmente precarie rispetto ad uno con condizioni migliori. Un esempio lo troviamo quando si riporta obbligatoria (in inglese Mandatory to) l'Epatite A&B sia in Nigeria che in Italia, ad indicare che il rischio di contrarre l'infezione sia potenzialmente lo stesso. A ns. parere questo criterio potrebbe generare nel lettore confusione e non prendere in considerazione quanto riportato nelle Schede Paese. 2. Le Schede Paese del Turkmenistan e Iraq sono incomplete e quindi da integrare. <ul style="list-style-type: none"> - Turkmenistan: le modalità di gestione delle emergenze sanitarie non sono riportate nella scheda. A ns. parere è bene che sia riportata la modalità di 	

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 8 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

	<p>gestione dell'emergenza sanitaria distinguendo fra malore lieve e malore grave. Pare che per quest'ultimo le modalità di evacuazione sia via terra piuttosto che con mezzo aereo.</p> <p>- Iraq: riportare tutti i rischi compresi quelli che fanno emerge l'assenza di rischio da isotopi radioattivi e dalla presenza di metalli pesanti prodotti dalla combustione di rifiuti urbani e non, praticata dai locali nelle vicinanze del campo.</p> <p>SAL</p> <p>1. Le <i>Schede Paese</i>, chiamate così perché specifiche di ogni paese descrivono le condizioni socio-sanitarie, per cui non si può correlare tra loro paesi diversi per collocazione geografica, situazione igienico-sanitaria e welfare. La scelta del lessico (es.: Mandatory to) è di competenza esclusiva di chi elabora la <i>Scheda Paese</i> e spetta a lui definire strumenti di controllo.</p> <p>2. Turkmenistan: la via convenzionale per evacuare in caso di malore grave rimane il trasporto con ambulanza dal campo ad Asghabat, da qui con mezzo aereo dedicato si uscirà dal paese; un volo diretto dal campo dovrebbe essere specificamente autorizzato da parte dalle autorità.</p> <p>Iraq: sarà valutata l'opportunità di integrare la <i>Scheda Paese</i>, i rischi delle attività in campo sono stati valutati nei documenti di risk assessment.</p> <p>c) <i>Inquinamento ambientale presente al campo algerino di ZFOD</i></p> <p>RLSA</p> <p>Status della campagna di monitoraggio aria Hassi Messaud; richiesta 28 febbraio 2012, annunciata da mail RSPD del 16.3.2012, sollecitata pubblicamente con info RLSA 3.10.2012 e 31.7.2013.</p> <p>SAL</p> <p>Questione Algeria (campo SH FCP Hassi Messaoud): La JV risponde alle leggi algerine e garantisce il rispetto delle normative ambientali; SHFCP ha implementato un Sistema di gestione integrato HSE che ci garantisce le evidenze di presa in carico dei nostri standard e delle leggi locali e ha pianificato l'ottenimento della certificazione internazionale <i>ISO 14001</i> (norma per la salvaguardia dell'ambiente); dagli audit effettuati il sito risulta in generale in compliance alle normative vigenti. La campagna al momento è sospesa.</p> <p>d) <i>Esecuzione delle radiografie effettuate dal governo Libico sugli espatriati</i></p> <p>RLSA</p> <p>Si chiede l'eliminazione del camion delle radiografie utilizzato come diagnostica per i lavoratori espatriati, pare che tale indagine strumentale prevista da leggi locali ed effettuato con attrezzatura del governo Libico riguardi solo i lavoratori eni e non quelli delle altre compagnie.</p> <p>SAL</p> <p>Il controllo radiografico non è evitabile da parte del lavoratore espatriato, in quanto fa parte dei requisiti per l'immigrazione previsti dall'autorità libica ed è indispensabile per ottenere il permesso di lavoro.</p> <p>L'efficienza della struttura mobile è stata verificata con un'ispezione e misurazioni da parte del medico eni North Africa e nulla di anomalo è stato riscontrato.</p> <p>e) <i>Infortuni sul lavoro accaduti all'estero, incidente aereo verificatosi in Pakistan</i></p> <p>RLSA</p> <p>Chiarimenti su audit eseguiti, compagnia coinvolta ed esiti commissione internazionale di controllo su incidente aereo in Pakistan del 5.11.2010.</p> <p>HR</p> <p>L'indagine sull'accaduto è stata svolta da una commissione internazionale, non sono stati comunicati gli esiti dell'indagine.</p> <p>Eni da parte sua conduce audit per valutare la sicurezza delle compagnie aeree che trasportano il personale al campo, non ci sono compagnie aeree nazionali che svolgono questo tipo di servizio.</p>	
--	---	--

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 9 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

	<p>E' pubblicato periodicamente un rapporto compagnie che certifica lo stato di sicurezza, sarà cura di SAL comunicare ai RLSA il link da cui scaricare il rapporto.</p>	
	<p>f) Definizione di numero verde H24 per gestire inconvenienti legati ai viaggi</p> <p>RLSA</p> <p>Riteniamo infatti che inconvenienti anche banali, quali scioperi improvvisi, ritardi, perdita della coincidenza di voli aerei o dei propri contatti all'arrivo possano essere pericolosi per la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori in alcune situazioni ambientali a rischio.</p> <p>HR</p> <p>Il biglietto di volo riporta un numero telefonico H24 dedicato alla gestione degli inconvenienti, per eni non esistono numeri telefonici riservati al solo personale dirigente è inconcepibile pensare trattamenti diversi in funzione del contratto di lavoro, almeno da questo punto di vista il trattamento è uguale per tutti i lavoratori eni.</p>	
	<p>g) Iraq: potenziale rischi da uranio impoverito, metalli pesanti e l'iterazione tra vaccinazioni e rischio chimicoradiologico</p> <p>RLSA</p> <p>1. Non è indicato come possibili rischio paese la contaminazione per contatto con isotopi radioattivi, presenti a seguito dei bombardamenti con uranio impoverito. Da vostre misurazioni radiometriche non risulta rischio radiologico nel campo, ma per chi si dovesse avvicinarsi alle carcasse di mezzi militari distrutti o dovesse trovarsi all'aperto in caso di tempeste di sabbia e vento potrebbe potenzialmente venire interessato da contaminazione. Pertanto riteniamo sia da segnalare questa evenienza e indicare delle precauzioni.</p> <p>2. Non è indicato come possibile rischio paese l'iterazione fra rischio chimico da metalli pesanti e radiologico, considerato e valutato invece come esistente da recenti studi del Ministero della Sanità e della Difesa (progetto SIGNUM). Tra le conclusioni del Progetto SIGNUM, si cita come critica l'iterazione tra vaccinazioni e rischio chimico/radiologico; neppure questa evenienza è considerata nella scheda paese benché le vaccinazioni siano espressamente consigliate. Segnaliamo peraltro che ai lavoratori presenti nel paese sono effettuati prelievi obbligatori di sangue da parte dello stato iracheno, in condizioni igieniche precarie e senza specificarne lo scopo. Nulla di tutto ciò è citato nella scheda.</p> <p>Verifichiamo inoltre che il Ministero della Sanità ha attivato dei protocolli sanitari per i militari di stanza a Nassirya e dai risultati di tali indagini è stato possibile trarre le indicazioni citate. Assodato quindi che tali protocolli esistono, riteniamo opportuno che anche eni li adotti, inserendoli tra le specifiche di sorveglianza sanitaria, specie perché le turnazioni ed i periodi di permanenza nel paese di nostri tecnici paiono assai più lunghi di quelli dei militari sottoposti alle indagini. Segnaliamo inoltre che i lavoratori presenti presso il campo ci indicano come pratica frequente anche presso la sede eni il bruciare immondizie e rifiuti di ogni genere, generando fumi tossici che spesso vengono inalati.</p>	
	<p>SAL</p> <p>1. Vedere Rif. Lettera b) punto 2 risposta SAL.</p> <p>2. Portare al tavolo come punto di attenzione il Progetto SIGNUM è a nostro parere non attinente, in quanto la popolazione militare a cui si fa riferimento non è certo sovrapponibile per attività, mansione e luoghi di impiego alla popolazione eni. I prelievi periodici di sangue fatti sul personale eni avvengono dopo un certo periodo di permanenza nel paese e fanno parte dei requisiti per l'immigrazione da parte dello stato iracheno.</p> <p>Sono previsti dalla div. e&p per chi si reca in missione protocolli di sorveglianza sanitaria basati sull'analisi dei rischi legati alla mansione ed al luogo di lavoro. Lo smaltimento di rifiuti solidi urbani tramite combustione non risulta essere adottata nei campi eni nel paese.</p>	

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 10 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

	<p>4. Riunione Periodica annuale ex. art 35 D. Lgs. 81/08</p> <p>Il RSPP ha aperto la riunione presentato l'agenda dei lavori di seguito riportata, (vedi presentazione allegata) :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) risultanze ed azioni messe in atto previste dal programma di miglioramento; b) documento di Valutazione dei Rischi - Aggiornamenti, integrazioni, modifiche; c) andamento infortunistico; d) sorveglianza sanitaria del MC e Sorveglianza Fisica dell'E.Q.; e) Iraq - Studio sull'Uranio Impoverito f) dispositivi di protezione individuali - Caratteristiche tecniche ed efficacia dei DPI; g) programmi di formazione e informazione - Consuntivazione Anno 2013/ Pianificazione anno 2014; h) azioni di miglioramento in corso e pianificate – Registro migliorie e modifiche e obiettivi di miglioramento. <p>a) Risultanze ed azioni messe in atto previste dal programma di miglioramento</p> <p>Il mantenimento degli attuali standard di salute e sicurezza passa attraverso un programma di miglioramento, che assieme ad un DVR aggiornato rappresentano le leve per mantenere un efficace ed efficiente Sistema di Gestione.</p> <p>Nel dicembre 2013 la div. e&p ha ottenuto da parte di RINA il rinnovo della Certificazione <i>OHSAS 18001</i>.</p> <p>A seguire si riportano le azioni individuate, delle quali alcune già completate altre in corso di chiusura.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Ottimizzazione dei processi di controllo di sorveglianza sanitaria</u>: è in corso di acquisizione l'applicativo informatico, ARAMIS, che sostituirà l'attuale GIPSY. Nel mese di luglio 2014 è previsto il passaggio informatico dei dati che alimenteranno il nuovo data base per la gestione della sorveglianza sanitaria ed igiene del lavoro di sede. L'applicativo ha il vantaggio di essere condiviso con il medico competente per la parte della programmazione della sorveglianza con importanti ricadute positive sul controllo delle scadenze e l'elaborazione dei dati biostatistici&statistici. 2. <u>Country Guides</u>: sono state elaborate e rese disponibili in intranet – <i>Cop Health</i> le Schede Paese dove sono riportate indicazioni igienico sanitarie e riferimenti da contattare in caso di assistenza medica. 3. <u>Miglioramento del controllo delle tematiche HSE dei contrattisti (attività di audit)</u>: nel piano di audit sono state previste annualmente delle verifiche di conformità legislativa alla società eniservizi. Lo scorso anno è stata effettuata la verifica di compliance da un ente esterno. 4. <u>Site Compliance</u>: sistema informativo con funzione di Data Base per la gestione, il controllo e scadenze dei Sistemi di Sicurezza e manutenzione Impianti Tecnologici e della Documentazione Autorizzativa. Il sistema è operativo ed il gestore è eniservizi che invia al SPP periodici bollettini sui controlli di sicurezza relativi ai sistemi antincendio. 5. <u>Riqualificazione CRB</u>: completata la fase I con l'acquisizione di nuove aree e la loro trasformazione ad uso ufficio, (Chiostrine E, G) dove sono confluite le unità della Direzione RITE. 6. <u>Sopralluoghi ambienti di lavoro</u>: i sopralluoghi dei medici competenti, secondo quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. 81/08, sono stati effettuati nel periodo Ottobre 2013-Febbraio 2014. Le risultanze dei sopralluoghi sono state inserite in un Rapporto dove sono state riportate le azioni di miglioramento previste individuando responsabilità e tempi di chiusura dell'azione; il rapporto costituirà allegato del Registro Migliorie e Modifiche di prossima emissione. 7. <u>Sensibilizzazione HSE</u>: sono state incrementate le riunioni di sensibilizzazione del 54% rispetto agli anni precedenti (nel 2013 sono state fatte 105 riunioni di sensibilizzazione di cui 33 con il supporto SAPR, pari al 61 %), lo sforzo proseguirà anche per l'anno in corso con l'obiettivo di giungere al 100% di quanto previsto. 	
--	--	--

Pos.

ARGOMENTI DISCUSSI

Azione

b) Documento di Valutazione dei Rischi – Aggiornamenti, integrazioni, modifiche

La valutazione dei rischi è un esercizio continuo necessario per mantenere aggiornato il DVR a seguito dell'introduzione di nuovi processi produttivi ed organizzativi, acquisizione di nuove tecnologie, introduzione di nuove lavorazioni.

Il 2013 è stato interessato da una serie di attività di valutazioni che hanno riguardato integrazioni o aggiornamenti di rischi già valutati, di seguito si riporta quanto fatto:

1. Verifica dei livelli di esposizione personale al rumore in ambiente di lavoro (CRB).
2. Valutazione della Fase II del rischio specifico stress lavoro-correlato (CRB).

Le valutazioni sono state integrate da una serie di campagne di monitoraggio ambientali e biologici, quest'ultimi a favore dei lavoratori esposti ad agenti chimici e cancerogeni.

Gli esiti delle valutazioni sono riportati nei documenti di riferimento, di seguito si riporta una sintesi dell'attività svolta:

1. Campagna di monitoraggio degli indicatori biologici (tt,muconico, acido ippurico) d'esposizione correlati al potenziale rischio cancerogeno (CRB).
2. Campagna di monitoraggio Microclima e Illuminazione, monitoraggio aria e campionamento idrico.

Per il 2014 sono previste una serie di aggiornamenti rispetto a rischi già valutati, quali

1. Valutazione del rischio movimentazione dei carichi per gli operatori del (CRB).
2. Valutazione rischio vibrazioni: aggiornamento della valutazione del rischio con la strumentazione attualmente utilizzata nelle relative schede di lavorazione.
3. Valutazione del Rischio Chimico - si prevede di aggiornare la valutazione effettuata nel 2006, considerando le schede di lavorazione, (es.: uso del Toluene).

Sono stati pianificati anche per il 2014 i monitoraggi agli ambienti di lavoro e biologici per i lavoratori esposti agli agenti cancerogeni, quali:

1. Campionamenti dell'aria ambiente - valutare la contaminazione microbiologica (carica batterica, lieviti e muffe, staphylococcus aureus).
2. Campionamento rete idrica (conteggio colonie, batteri coliformi, Al-Fe, Ammonio).
3. Campionamento superfici per valutare la contaminazione microbiologica (staphylococcus aureus).
4. Campagna di monitoraggio degli indicatori biologici (tt,muconico, acido ippurico) d'esposizione correlati al potenziale rischio cancerogeno (CRB).

E' in fase di completamento l'aggiornamento del DVR in base alla ridefinizione dei nuovi gruppi omogenei, l'aggiornamento ha tenuto in considerazione le raccomandazioni emerse da audit e verifiche ispettive:

1. definire il passaggio dal R_a rischio assoluto a quello R_r residuo attraverso l'attuazione delle misure di mitigazione;
2. disporre il documento al suo interno di strumenti comunicativi di sintesi come tabelle, schede di sintesi; è da sviluppare la parte di correlazione fra la matrice dei rischi definita nel DVR, che identifica 4 livelli di rischio: TRASCURABILE, LIEVE O MEDIO, ALTO, MOLTO ALTO, con la matrice delle singole valutazioni di rischio specifico;
3. le schede di lavorazione delle singole attività svolte c/o il CRB saranno parte integrante con il DVR attraverso la definizione di gruppi omogenei di lavoratori ad esposizione di fattore di rischio omogeneo.
4. I protocolli sanitari associati ai gruppi omogenei sono stati validati dai medici competenti.

c) Andamento infortunistico

E' stato presentato il trend infortunistico (2010-2013), della divisione e&p e di corporate dove sono distinti gli accadimenti verificatisi in Sede da quelli in itinere.

div. e&p - si sono avuti dodici infortuni, di cui cinque sul lavoro: tre in Sede per caduta accidentale (scivolamento), uno in missione all'estero per malaria, l'altro in missione in Italia per incidente automobilistico; nove in itinere¹.

Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI	Azione
------	--------------------	--------

corporate - tre infortuni in itinere.
 L'indice di gravità è di 0.240 in aumento se raffrontato al trend degli anni precedenti.
 Per tutti gli infortuni è stata fatta un'analisi delle cause in collaborazione con i medici competenti e messe in atto delle azioni per evitarne il ripetersi.
 Negli infortuni in itinere la tendenza è costante e la casistica nel percorso casa-lavoro varia tra mezzi pubblici, auto propria, moto o spostamento a piedi, non consentendo differenziazioni significative che portino ad identificare un mezzo più sicuro rispetto ad altri.
 Gli infortuni accorsi in div. e&p non hanno interessato l'area dei laboratori del CRB.

RLSA

Rilevano la mancanza di una procedura che fissi i tempi massimi in termini di ore di guida e Km di percorrenza giornaliera.
 Accade sempre più di frequente che sia richiesto dal preposto al lavoratore di partecipare ad incontri in giornata con spostamenti in auto che impegnano gran parte della giornata.

RDL

E' stata emessa la policy di guida sicura a livello eni, che richiama al rispetto del codice della strada e all'adozione di tutte le misure di sicurezza.
 In azienda non esiste la mansione dell'autista, quindi l'uso dell'auto avviene nella maggior parte dei casi per spostamenti brevi e di solito per raggiungere la stazione o l'aeroporto, spostamenti lunghi sono limitati a casi in cui i collegamenti con i mezzi sono essenti od in adeguati.
 E' impraticabile l'idea di obbligare il lavoratore a fermarsi per la notte e ripartire il giorno successivo, la tendenza è di tornare a casa propria appena terminato l'incontro; sono invece favorite da parte dall'Azienda le riunioni in videoconferenza, gli strumenti tecnologici sono a disposizione di tutte le direzioni.

d) Sorveglianza sanitaria del MC e Sorveglianza Fisica dell'E.Q.

- Sorveglianza Sanitaria del M.C.

MC

I medici competenti hanno presentato in forma anonima e collettiva i risultati sullo stato di salute della popolazione lavorativa sottoposta a sorveglianza sanitaria nel l'anno 2013.
 I medici competenti hanno comunicato all'ASL competente per territorio, come previsto dal D. Lgs. 81/08 allegato 3B, i dati occupazionali forniti dal DL e quelli relativi alla sorveglianza sanitaria e l'esposizione ai rischi lavorativi.
 La popolazione lavorativa, soggetta a sorveglianza sanitaria al 31.12.2013, risulta essere di 2376 lavoratori, di cui 1695 (71%) di sesso maschile e 681 (29%) di sesso femminile.
 I lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, per visita periodica o come prima visita, sono stati 1864 con età media pari a 42 anni. Il numero di visite effettuate è di 1930; il dato è maggiore, rispetto al numero di lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, poiché uno stesso lavoratore può essere sottoposto a più visite mediche nell'arco dello stesso anno.
 Il monitoraggio biologico dei lavoratori inseriti nel *Registro Esposto ai Cancerogeni* è stato eseguito con periodicità annuale. La determinazione della concentrazione dei metaboliti (acido trans trans muconico urinario per il benzene e acido ippurico urinario per il toluene) nel campione di urine a fine turno, ha dato, in tutti i casi, valori ben al di sotto dei BEI² previsto per i lavoratori professionalmente esposti.
 Il valore medio di acido trans trans muconico è di 64 µg (nettamente inferiore al BEI per i soggetti non esposti che è pari a 300 µg/g Ucr), il valore medio di acido ippurico è di 399 mg/g Ucr (inferiore al BEI di riferimento che è pari a 1600 mg/g Ucr).
 Il medico competente segnala che dei 65 lavoratori convocati 17 (pari al 26%) non si sono presentati a controllo periodico.

² TTMA 500 µg/g Ucr, AC, IPPURICO 1600 mg/g Ucr.

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 13 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

	<p>RLSA</p> <p>Giudicano grave il fatto che alcuni lavoratori non si sono presentati al monitoraggio biologico essendo un esame inserito nel protocollo sanitario predisposto da medico competente.</p> <p>Si chiede al SPP di intervenire definendo azioni che vadano ad incidere maggiormente sulla consapevolezza del lavoratore verso questo tipo di esame.</p> <p>SPP</p> <p>Va precisato che il fenomeno si è presentato solo quest'anno, i lavoratori sono invitati a più riprese dal SPP a presentarsi all'Ambulatorio per il monitoraggio, viene pure ricordato che il non sottoporsi all'esame potrebbe portare alla sospensione dell'idoneità alla mansione.</p> <p>La difficoltà maggiore riscontrata risiede nel far coincidere le esigenze lavorative del lavoratore nel periodo del monitoraggio, segnalato con almeno un mese di anticipo da SPP.</p> <p>Il monitoraggio biologico è combinato con quello personale/ambientale, per cui perderebbe di efficacia effettuare il monitoraggio biologico al di fuori del periodo programmato.</p> <p>La programmazione del prossimo monitoraggio sarà comunicata alle unità interessate con maggiore anticipo per organizzare il lavoro in maniera che ci siano meno assenze possibili; inoltre sarà cura dei preposti sensibilizzare i lavoratori durante le riunioni di unità.</p> <p>Per quanto riguarda le visite per missioni Italia/estero la periodicità è annuale e, per coloro che hanno superato i 45 anni, è previsto un controllo cardiovascolare al Centro Cardiologico Monzino (IRCCS Cattedra di Cardiocirurgia Università di Milano) con frequenza biennale salvo diversa indicazione da parte del medico competente.</p> <p>Nel 2013 sono stati eseguiti 302 Screening Cardiovascolari e 80 Follow-up cardiovascolari.</p> <p>RLSA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Chiedono se gli esami alterati risultati in fase di screening cardiovascolare e follow-up sono correlabili a fattori riconducibili ad attività lavorative svolte in missione all'estero. 2. Sarebbe interessante avere una statistica di correlazione tra stato di salute della popolazione lavorativa che effettua missioni all'estero con quella non lavorativa. <p>MC</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo screening cardiovascolare e follow-up hanno carattere preventivo e sono effettuati su lavoratori soggetti a controlli medici periodici (per cui su lavoratori per la maggior parte dei casi sani). Stabilire una qualche correlazione fra alterazioni degli esami ed attività lavorativa, non è scientificamente supportabile, poiché le malattie cardiovascolari sono multifattoriali. 2. Le correlazioni statistiche con la popolazione non lavorativa, ammesso che siano disponibili dei dati, non ci dice nulla poiché la correlazione avrebbe senso se i due campioni fossero omogenei per età e stili di vita. <p>Per tutti lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria nel 2013 è stata espressa dal medico competente l'idoneità, in taluni casi il giudizio di idoneità è stato accompagnato da limitazioni di carattere temporale, geografico, vaccinale, off shore e/o prescrizioni per movimentazione di carichi, uso di lenti intermedie e pause lavorative.</p> <p>Le risultanze degli esami medici sono riportate nel Registro Dati Biostatistici&statistici, curato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e medici competenti, il documento è disponibile sul sito del SPP.</p> <p>- <u>Sorveglianza Fisica di Radioprotezione dell'E.Q.</u></p> <p>L'attività di sorveglianza fisica del personale RADII e delle sue attività da quest'anno sono assicurate da un E.Q. esterno alla Società. La nomina del consulente esterno si è resa</p>	
--	--	--

Pos.

ARGOMENTI DISCUSSI

Azione

necessaria per superare l'anomalia esistente dovuta all'esercizio della sorveglianza fisica da parte di un collega interno all'unità con funzione di E.Q.

I lavoratori dell'Unità RADI classificati esposti svolgono attività di analisi/ricerca c/o il laboratorio del CRB, dove sono impiegate sorgenti di taratura di contaminometri e catene a spettrometria y oltre a svolgere analisi su campioni potenzialmente contaminati da radionuclidi; altre attività come campagne di misure radiometriche, sorveglianza fisica di radioprotezione (come Esperti Qualificati nominati) sono svolte in esterno presso altri siti di società del Gruppo eni.

I dati dosimetrici del personale dell'unità RADI, riferiti all'anno 2013, forniti dal laboratorio di dosimetria eni non hanno evidenziato esposizioni eccedenti 1 mSv/anno, limite di dose previsto per i lavoratori *Non Professionalmente Esposti* e per le persone *del Pubblico*.

Si confermano i provvedimenti adottati al fine di assicurare la sorveglianza fisica e la frequenza annuale delle verifiche periodiche.

Sono in programma una serie di azioni, quali:

- stesura di una procedure operative di misura e manipolazione di campioni di TENORM;
- ottimizzazione del layout dei laboratori RADI;
- modifica della classificazione delle aree e del personale;
- procedura di controllo delle esposizioni degli E.Q. RADI durante le attività fuori sede per affinare la valutazione degli equivalenti di dose efficace personale.

Rimane confermato l'incarico all'E.Q. di RADI per la sorveglianza fisica di radioprotezione per le pratiche in essere presso gli altri laboratori del CRB della div. e&p dove sono impiegate apparecchiature radiogene come TAC (Tomografia Assiale Coputerizzata) diffrattometri, spettrometri e altre ancora.

L'analisi di valutazione dei rischi ha portato a concludere che il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti da parte dei lavoratori interessati alle pratiche è paragonabile a quello corso dai lavoratori non esposti. Anche in condizioni anomale o di emergenza detto rischio rientra nell'ambito del rischio previsto dai limiti di dose per i lavoratori non esposti. Si indica ad ogni modo di effettuare una sorveglianza personale mediante dosimetri passivi a luminescenza stimolata otticamente (OSL) con una periodicità nella sostituzione di 45 giorni e comunicazioni al datore di lavoro con periodicità annuale.

Relativamente agli ambienti in cui sono impiegate le macchine radiogene si confermano le classificazioni già in essere.

E' stata verificata, con esito favorevole, l'integrità delle barriere schermanti, l'efficacia dei sistemi di segnalazione ottica e di sicurezza in particolare i micro-switch e i pulsanti di emergenza autobloccanti ad eccezione di quelli posti sulle due pareti a lato macchina TAC che successivamente alla segnalazione dell'anomalia sono stati ripristinati.

E' stata verificata, con esito favorevole, la presenza della cartellonistica, delle norme interne di protezione e sicurezza (in fase di riscrittura e riemissione) in materia di radioprotezione e del contrassegno del simbolo di radiazioni sulle apparecchiature radiologiche.

E' stato verificato, ove presente, con esito favorevole, il corretto funzionamento dei segnalatori luminosi che indicano lo stato di erogazione di raggi X da parte delle apparecchiature.

Si confermano i provvedimenti adottati al fine di assicurare la protezione dei lavoratori e della popolazione così come la frequenza annuale delle verifiche periodiche dell'efficacia dei dispositivi e delle tecniche di radioprotezione.

Con riferimento alla pratica relativa allo spettrofluorimetro portatile a raggi X (XRF) in dotazione all'unità GEOLAB nel dicembre del 2013 è stato rilasciato, con decreto prefettizio, il nulla osta di categoria B per l'impiego in campo, è in corso di stesura il regolamento per le modalità di utilizzo dello strumento.

L'acquisizione di nuove apparecchiature pone l'obbligo di analisi preventiva di valutazione dei rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non, per ciò al fine di finalizzare azioni che

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 15 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

consentano controlli preventivi di salute e sicurezza sulle nuove apparecchiature è in corso la stesura di una procedura doc.

e) Iraq – Studio sull’Uranio Impoverito³ (vedi presentazione di dettaglio allegata)

La tematica dell’uranio impoverito è stata affrontata per la prima volta nel dicembre 2009 a seguito dell’acquisizione da parte di eni del campo di Zubair, in quanto si era ipotizzata una qualche correlazione fra l’attività bellica ed il potenziale inquinamento del suolo da contaminanti radioattivi.

I risultati analitici provenienti dalle analisi condotte da RAD I sui campioni delle *fasi I, II e III* eseguite con metodiche diverse hanno evidenziato che i valori di concentrazione di radionuclidi naturali ed artificiali sono compatibili con la composizione naturale del suolo ed in ogni caso la presenza di radionuclidi non è riconducibili “*pratiche*” (attività industriali con impiego e/o produzione di sostanze radioattive).

Anche le ultime analisi con *ICP-MS* condotte dall’ENEA su 10 campioni della *fase III*, escludono la contaminazione del suolo con uranio impoverito, infatti il rapporto U^{235}/U^{238} calcolato è sovrapponibile alla composizione teorica isotopica naturale fornita dalla letteratura scientifica⁴.

Visti i risultati delle analisi ottenuti con spettrometria α , γ e *ICP-MS* dei campioni prelevati nell’arco di diversi anni e visti i dati di letteratura forniti dall’*IAEA – International Atomic Energy Agency*, tutti concordanti nell’escludere la presenza di uranio impoverito nel suolo, gli specialisti RAD I ritengono sia superfluo proseguire con l’analisi dei rimanenti 10 campioni di TSP della *fase III*.

Altro discorso riguarda la determinazione dei metalli pesanti nel suolo (Pb, Cd, W, Cr, ecc.) attraverso l’analisi del TSP della *fase III* rimosso dai filtri motore delle auto della Security.

Lo specialista RAD I ritiene che tali campioni non possano essere utilizzati per questo genere di misure in quanto non rappresentativi della reale composizione del materiale originario. Infatti manipolazione dei filtri che supportano tali campioni potrebbero causare contaminazioni, rendendo in ogni caso inattendibile qualsiasi risultato delle analisi effettuate.

f) dispositivi di protezione individuali - Caratteristiche tecniche ed efficacia dei DPI

E’ in corso in collaborazione con altre società del Gruppo come SAIPEM un allineamento dei data base utilizzati per l’approvvigionamento e gestione dei DPI, ciò permetterà di uniformare i dispositivi di protezione favorendo un’azione positiva sul mercato che sarà in grado di garantire prodotti di qualità tecnologica e assicurare l’approvvigionamento.

Quest’anno si sono avuti i primi risultati positivi dei test relativamente ai nuovi indumenti *ANTIMOSQUITO*⁵ (con specifica protezione da punture di zanzare e zecche), impiegati nelle attività di Field Trip, Campagne Geologiche e Geofisiche.

A livello organizzativo è stata aggiornata la modalità di definizione delle dotazioni standard dei DPI ed indumenti da lavoro definite in base alla tipologia di attività e al luogo di lavoro ed a breve sarà emessa la procedura specifica.

g) programmi di formazione e informazione - Consuntivazione Anno 2013/ Pianificazione anno 2014

La formazione in azienda è rivolta a tutti i lavoratori indipendentemente dalla forma contrattuale, con l’obiettivo di accrescere le competenze professionali e la consapevolezza di una gestione dell’attività lavorativa secondo misure di prevenzione e protezione definite dall’organizzazione.

Gli strumenti formativi utilizzati vanno dalla lezione in aula, all’impiego di strumenti ad alta comunicatività come l’e-learning utilizzato per raggiungere tutto il personale a prescindere dalle competenze tecnico-professionali.

Sono previsti pure corsi combinati tra teoria ed addestramento, come la sopravvivenza a mare, l’antincendio base ed avanzato ed l’uso di DPI di III categoria, indirizzati principalmente al

³ Depleted Uranium (DU) determination and radiometrical characterization of ten samples of airborne particulate matter (Total Suspended Particulates – TSP) collected from air car filters at eni Iraq B.V./Z.F.O.D. – Zoubair Field Oil District - RAD I-14047-IEO-RAT-06.

⁴ David R. Lide (Editor-in-Chief) – Handbook of Chemistry and Physics, 88th Edition (2007-2008); CRC Press, Taylor & Francis – Boca Raton U.S.A.

⁵ In attesa di ricevere certificazione sanitaria.

VERBALE DI RIUNIONE		Data: 06/08/2014	Pag. 16 di 18
Pos.	ARGOMENTI DISCUSSI		Azione

	<p>personale tecnico. Per il dettaglio vedi la presentazione allegata.</p> <p>RLSA</p> <p>Per quanto riguarda la loro formazione ritengono essere stata proficua la formazione sui rischi specifici in azienda progettata del SPP, che ha avuto come relatori interni addetti al Servizio, medici competenti ed un consulente esperto in tematiche stress lavoro-correlato.</p> <p>E' stato, invece, del tutto inutile il corso organizzato da ecu che ha avuto come argomento la comunicazione dei RLSA vs. i lavoratori.</p> <p>Reputano invece indispensabile la progettazione di un corso sull'aggiornamento normativo, l'ultimo risale al d. lgs. 626/94.</p> <p>SPP</p> <p>Le proposte saranno comunicate ad ecu perché si faccia carico di progettare corsi che vadano incontro alle esigenze dei RLSA.</p> <p>h) azioni di miglioramento in corso e pianificate – Registro miglorie e modifiche e obiettivi di miglioramento</p> <p>- <i>Registro miglorie e modifiche</i></p> <p>Il Registro è aggiornato semestralmente ed emesso a firma del Delegato Dirigente per la Sicurezza, raccoglie tutte le segnalazioni, osservazioni, raccomandazioni derivate dal processo di gestione dell'attività di tutela degli aspetti di sicurezza e salute, quali le prove di emergenza, la segnalazioni/suggerimenti RLSA, i sopralluoghi del medico competente/RLSA.</p> <p>Nel documento sono pianificate le azioni di intervento in relazione a quanto emerso dalle attività sopra indicate, la funzione responsabile per il completamento ed i tempi previsti per concludere il trattamento.</p> <p>Le risultanze dei sopralluoghi, prove di emergenza sono inserite in un rapporto pubblicato nel sito del servizio di prevenzione e protezione.</p> <p>- <i>Obiettivi di miglioramento</i></p> <p>Di seguito è riportato il piano annuale degli obiettivi di miglioramento in accordo al Management System Guideline HSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento dell'acquisizione del programma informativo Aramis con miglioramento della gestione della sorveglianza sanitaria; • revisione e allineamento delle procedure di emergenza sanitaria e sorveglianza sanitaria; • completamento del progetto SITE compliance con il Centro Ricerche di Bolgiano; • aggiornamento della documentazione collegata alla nuova emissione del DVR <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare i processi di comunicazione delle prestazioni HSE di sede; ✓ mantenimento certificazione OHSAS1800; • migliorare i controlli delle prestazioni HSE dei contrattisti di sede; • aumentare riunioni di sensibilizzazione di tutte le unità. <p>5. Conclusioni</p> <p>Con la riunione periodica si è completata la consuntivazione delle attività di prevenzione protezione del 2013 e comunicato al medico competente ed ai RLSA le macro attività previste nel programma 2014 dal Servizio di Prevenzione.</p> <p>Sono state accolte le proposte dei partecipanti agli incontri tecnici ed alla riunione periodica, ciascuna funzione aziendale, per propria competenza, si farà carico di attivare un processo per dare esecuzione a quanto contenuto nel presente verbale.</p> <p>Nel corso del 2014 come da prassi saranno organizzati incontri tecnici con i RLSA, medici competenti e funzioni aziendali in occasione allo sviluppo del programma di miglioramento.</p>	
--	---	--